Alla Provincia di Modena

OGGETTO: AFFIDAMENTO DI SERVIZI DI PROMOZIONE E MARKETING TURISTICO FINALIZZATI ALL'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA DI MODENA PREVISTE NEL PROGRAMMA DI PROMO-COMMERCIALIZZAZIONE 2022 DEL TERRITORIO TURISTICO BOLOGNA MODENA. CIG 91184059D7; CUP G99J22000330002.

ATTI PROPEDUTICI ALLA NOMINA DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE - DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CAUSE OSTATIVE E DI INCOMPATIBILITA'.

La sottoscritta Paola Bonfreschi, nata a Modena il 22/12/1968, residente a Modena in via Marinetti 280, codice fiscale BNFPLA68T62F257V;

ACCETTA

la proposta di nomina in qualità di membro della commissione giudicatrice dell'appalto in oggetto e tal fine, ai sensi dell'art.47 *d*el DPR n.445 del 28.12.2000 e consapevole delle sanzioni penali di cui all'art.76 stesso decreto, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- di avere svolto negli ultimi 5 anni l'incarico di Responsabile del Servizio Attività Produttive, Commercio Coordinamento Eventi del Comune di Formigine;
– di non aver svolto e di non svolgere alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta (art.77, comma 4, D.Lgs. 50/2016);
– di non aver ricoperto, nel biennio precedente, cariche di pubblico amministratore della Provincia di Modena (art.77, comma 5, D.Lgs. 50/2016);
- di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (art.77, comma 6, D.Lgs. 50/2016, art.35 bis, comma 1, lett.c), D.Lgs. 165/2001);
– di non trovarsi in rapporto di matrimonio, di convivenza o di grave inimicizia, ovvero in vincolo di parentela o affinità sino al quarto grado compreso, o comunque, uno dei casi previsti e disciplinati dall'art.51 del codice di procedura civile[1] con altro componente di commissione o con alcuno degli operatori economici ammessi alla procedura (art.77, comma 6, D.Lgs. 50/2016);

[1] Art.51 cpc:
Il giudice ha l'obbligo di astenersi:
1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.
In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

- di non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse prevista dall'art.42, comma 2, del D.Lgs.50/2016[2] e dall'art.7 del DPR 62/2013[3] (art.77, comma 6, D.Lgs. 50/2016);
– che, in qualità di membro di commissioni giudicatrici, non ha concorso, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi (art.77, comma 6, D.Lgs. 50/2016);
- di aver preso piena cognizione delle disposizioni contenute nel DPR 16 aprile 2013, n.62 (regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici), e del Codice di comportamento della Provincia di Modena;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del D.Lgs 196/2003, che i dati personali raccolti, saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per l'assolvimento degli obblighi prescritti dalla legge nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

ALLEGA

- il proprio curriculum, ai fini della pubblicazione prevista dall'art.29, c.1, del D.Lgs. 50/2016.

Data

Firma
(sottoscritta digitalmente)

[2] Art.42, comma 2, del D.Lgs.50/2016

2. Si ha conflitto d'interesse quando il personale di una stazione appaltante o di un prestatore di servizi che, anche per conto della stazione appaltante, interviene nello svolgimento della procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni o può influenzarne, in qualsiasi modo, il risultato, ha, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di appalto o di concessione. In particolare, costituiscono situazione di conflitto di interesse quelle che determinano l'obbligo di astensione previste dall'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62.

[3] Art.7 del DPR 62/2013 *Obbligo di astensione*

1. Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza.